



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

DETERMINAZIONE N. 21 del 08-02-2023

AREA CONTABILE

Oggetto: QUANTIFICAZIONE CASSA VINCOLATA AL 01 GENNAIO 2023 AI SENSI DELL' ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Rilevato che il punto 10.6 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 prevede che:

- all'avvio dell'esercizio, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'importo della cassa vincolata alla data del 1° gennaio 2023 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2022, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2022 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile;

Vista la deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la quale vengono adottate le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate alla luce della disciplina dettata dai D.lgs. n. 267/2000 e n. 118/2011;

Considerato che con tale deliberazione si chiarisce che:

“....b) Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa. Dette risorse devono essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l'esatta determinazione 11 dell'avanzo vincolato. Pertanto le entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della giunta, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222, e cioè entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (salvo quanto previsto per gli enti in dissesto dal comma 2 bis del medesimo articolo). I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2). L'utilizzo di somme vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

c) Le entrate non gravate dai vincoli sopra indicati confluiscono nella cassa generale e sono utilizzabili per le correnti esigenze di pagamento. Il ricorso costante a somme derivanti da risorse destinate ad investimento per il pagamento di spese ordinarie, con la mancata realizzazione di programmi per mancanza di liquidità, o il formarsi di debiti, per spese impegnate ma non pagate perché le risorse vincolate non sono state ripristinate, potrebbe, nella valutazione d'insieme, costituire significativo sintomo di una criticità (così come, peraltro, anche il ripetuto impiego delle anticipazioni di tesoreria potrebbe essere rivelatore di una crisi finanziaria strutturale) da segnalare per l'adozione delle idonee misure correttive.”

Ritenuto quindi che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Ritenuto pertanto necessario, ricalcolare alla data del 1° gennaio 2023 la cassa vincolata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- nel saldo al 1° gennaio 2023 si devono rilevare solo le entrate aventi una specificazione destinazione con vincolo solo di cassa;
- non tutte le entrate aventi specifica destinazione che hanno vincoli a livello di bilancio competenza hanno anche vincoli a livello di cassa;
- le uniche entrate vincolate in termini di cassa sono le entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge;
- sono escluse le entrate dove i vincoli sono formalmente imposti dall'ente (contributo da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi di costruire ecc...);

- sono escluse le somme incassate successivamente al pagamento, con fondi liberi delle spese correlate;

Rilevato pertanto che la situazione della cassa vincolata al 31 dicembre 2022, come risultante dalle scritture contabili dell'ente, debitamente aggiornate è pari ad €. 306.776,67, come segue:

Verificata:

- la propria competenza a determinare in materia;
- la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della presente determinazione ai sensi dell'articolo 147 bis del TUEL;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., come aggiunto dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012, per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del procedimento e per chi lo adotta;

DETERMINA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione e ne costituisce motivazione art. 3 L 241/1990;
2. di determinare, per le motivazioni espresse nella premessa, la consistenza dei fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2023 nell'importo complessivo di €. 306.776,67, come da allegato elenco riepilogativo;
3. di dare atto che il fondo di cassa al 1° gennaio 2023, pari a €. 306.776,67 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;
4. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
5. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo online e sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Il Responsabile
Cailotto Carla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CRESPADORO

(Provincia di Vicenza)

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Allegato di pubblicazione

DETERMINAZIONE N. 21 del 08-02-2023

Oggetto: QUANTIFICAZIONE CASSA VINCOLATA AL 01 GENNAIO 2023 AI SENSI DELL' ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011

CIG

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente determinazione è affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Comune di Crespadoro li 08-02-2023

L' INCARICATO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa